

Scuola Statale Secondari di I grado Tito Livio	Verbale di Riunione Consiglio d'Istituto	PROT. 3857 DEL 26/09/2017
	<i>Verbale n. 01 a. s. 2017-2018</i>	Pagina 1 di 9

Sede: Sala Computer della Scuola	Data: 21/09/2017	Ora: 18,00
---	-------------------------	-------------------

Ordine del Giorno	1. Surroga componente docenti nel Consiglio d'istituto
	2. Costituzione del Centro Sportivo Scolastico per l'avviamento alla pratica sportiva e ai Giochi Studenteschi.
	3. Regolamento recante criteri di selezione degli esperti, tutor e Referente per la valutazione per progetti con finanziamenti MIUR, POR, PON Programma Operativo Nazionale 2014-20.
	4. Decreto di assunzione al bilancio E.F. 2017 Fondi Strutturali Europei Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 20. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) – Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1. – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.
	5. Criteri di ripartizione del F.I.S. per l'A.S. 2017/18.
	6. Delibera aperta per eventuali Accordi di rete con altre Istituzioni Scolastiche, Enti o Associazioni per azioni formative e /o di attività progettuali rivolte agli alunni.
	7. Assicurazione infortuni alunni 2017/20: Esiti gara.
	8. Lettore madrelingua inglese per l'A.S. 2017/18.
	9. Nomina dei rappresentanti del Comitato di Garanzia per il "Regolamento di disciplina degli alunni".
	10. Criteri di selezione per noleggio bus con conducente per visite guidate A.S. 2017/18.
	11. Comunicazioni del D-S.
	12. Varie ed eventuali.

sono presenti:			presenti	assenti
Il D.S.	<i>Fucci</i>	<i>Elena</i>	X	
I docenti:	<i>Barruffo</i>	<i>Fiorella</i>	X	
	<i>Catalano</i>	<i>Donata</i>	X	
	<i>De Luca</i>	<i>Marisa</i>	X	
	<i>Iorio</i>	<i>Caterina</i>	X	
	<i>Massa</i>	<i>Itala</i>	X	
	<i>Massaro</i>	<i>Ciro</i>	X	
	<i>Patrizi</i>	<i>Maria Caterina</i>	X	
	<i>Rizzo</i>	<i>Maria</i>	X	
I genitori:	<i>Barraco</i>	<i>Federica</i>	X	
	<i>De Pascale</i>	<i>Consuelo</i>	X	
	<i>Iervolino</i>	<i>Laura</i>	X	
	<i>Mastrosimone</i>	<i>Marina</i>		X
	<i>Mazio</i>	<i>Andrea</i>	X	
	<i>Remondelli</i>	<i>Alessandro</i>	X	
	<i>Schettino</i>	<i>Maria</i>	X	
	<i>Sorrentino</i>	<i>Fabiana</i>	X	
Il personale Ata:	<i>Pezone</i>	<i>Diego</i>		X
	<i>Veneruso</i>	<i>Adelaide</i>	X	

Discussione (relazioni, presentazioni, interventi)

Il Presidente, constatata la validità costitutiva dell'assemblea cede la parola alla D.S.

Punto 1	===== OMISSIS =====
Punto 2	===== OMISSIS =====

Scuola Statale Secondari di I grado Tito Livio	Verbale di Riunione Consiglio d'Istituto <i>Verbale n. 01 a. s. 2017-2018</i>	PROT. 3857 DEL 26/09/2017 Pagina 2 di 9
--	---	--

Punto 3	<p>Regolamento recante criteri di selezione degli esperti, tuto e Referente per la valutazione per progetti con finanziamenti MIUR, POR, PON Programma Operativo Nazionale 2014-20.</p> <p>Per l'individuazione degli esperti esterni nell'ambito di attività inserite nel P.T.O.F. e finanziati con i fondi strutturali PON FSE/FESR, stante l'implicito recepimento da parte dell'istituzione scolastica delle disposizioni di attuazione emanate dall'autorità di gestione su vincoli e procedure per la selezione degli esperti esterni, Il Consiglio d'Istituto, sentite le proposte da parte del Collegio docenti, adotta il seguente Regolamento che diventa parte integrante del Regolamento interno d'Istituto.</p> <p style="text-align: center;">REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI IN SENO AI PROGETTI POF/PTOF/PON e POR AGLI ESPERTI ESTERNI – TUTOR e REFERENTE PER LA VALUTAZIONE IL CONSIGLIO D'ISTITUTO</p> <p>Visti gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 8/3/99 n. 275; Visto l'art. 40 del D.I. 1/2/2001 n. 44 con cui viene attribuita alle istituzioni scolastiche la facoltà di stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività e insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa; Visto l'art. 33, 2° comma, del D.I. 1/2/2001 n. 44 con cui viene affidata al consiglio d'istituto la determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa; Visto l'art. 10 del T.U. 16/4/94 n. 297; Visto l'art. 46 del D.L. 112/08; Vista la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica; Visto il Regolamento d'Istituto</p> <p>Premesso che il dirigente scolastico può procedere a trattativa diretta qualora, in relazione a specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso delle stesse competenze;</p> <p style="text-align: center;">EMANA</p> <p>il seguente Regolamento che costituisce parte integrante del Regolamento d'istituto</p> <p>Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione L'Istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti e/o Associazioni per particolari attività ed insegnamenti coerenti con il PTOF che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche e organizzative dell'istituzione scolastica.</p> <p>Art. 2 - Disciplina Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, disciplina nel presente regolamento di istituto le procedure ed i criteri di scelta del contraente nei contratti di prestazione d'opera con esperti e/o Associazioni al fine di garantire, coerentemente con il PTOF, la qualità della prestazione, e determinare il limite massimo di compenso attribuibile in relazione al tipo di attività ed all'impegno professionale richiesto.</p> <p>Art. 3 - Bando Il Dirigente, sulla base dei criteri stabiliti dal presente Regolamento, nella superiore esigenza di assicurare trasparenza nelle procedure e nella selezione, nonché di garantire il rispetto dei principi dell'attività della Pubblica Amministrazione (art. 97 Cost.), fatto salvo quanto previsto nei successivi articoli, in particolare l'art.7 e l'art.12, pubblica il bando per la selezione del contraente individuando titoli e requisiti di accesso, nonché gli eventuali titoli e/o esperienze professionali costituenti priorità e/o precedenza o preferenza, coerenti con le competenze specifiche richieste. Tale atto viene affisso all'albo online ufficiale della scuola e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'istituto.</p> <p>Art. 4 - Condizioni preliminari Le attività per le quali l'Istituzione Scolastica può ricorrere ad esperti e/o Associazioni devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenti con il POF e con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica, ovvero coerenti con le finalità dichiarate nel Piano di formazione del personale docente e ATA - coerenti con le disponibilità finanziarie programmate e con le eventuali prescrizioni contenute nei relativi provvedimenti di finanziamento o nelle disposizioni da esso richiamate
----------------	--

Il Dirigente ricorre all'esperto esterno dopo aver accertato l'impossibilità di realizzare le attività programmate con personale in servizio interno alla Scuola che abbia le competenze richieste, anche per espressa previsione delle fonti di finanziamento delle risorse programmate.

Art. 5 - Procedura comparativa e individuazione dei contraenti

Durante la fase di selezione dell'esperto, il Dirigente si impegna a:

- assicurare la trasparenza nelle procedure e nella selezione;
- valutare le proposte sulla base di competenze professionali acquisite e titoli valutabili;
- scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio.

Il Dirigente scolastico, fermi restando i criteri generali di cui al presente regolamento.

Il Dirigente, anche avvalendosi di una commissione da lui appositamente nominata:

- determina preliminarmente titoli e requisiti di accesso in relazione alla specificità delle prestazioni richieste, nonché gli eventuali titoli e/o esperienze professionali costituenti priorità e/o precedenza o preferenza;
- procede alla valutazione delle candidature presentate, che potrà anche prevedere colloqui con i candidati, individuando l'esperto sulla base dei seguenti criteri: la candidatura deve essere supportata da curriculum vitae (preferibilmente in formato europeo) attestante titoli di studio, specializzazioni, dottorato, master, corsi di specializzazione, formazione e aggiornamento, abilitazioni, pubblicazioni e altri documenti che certificano qualifiche e competenze professionali nel settore, nonché esperienze professionali e di insegnamento nel settore. La comparazione dei curricula e la formulazione della graduatoria viene predisposta sulla base dei punteggi previsti nella tabella di valutazione:

TITOLI CULTURALI

- Laurea specifica nel settore di pertinenza
- Altro titolo di studio di valore pari o superiore al precedente
- Dottorato di ricerca nel settore di pertinenza
- Master, Corsi di specializzazione o di perfezionamento inerenti il settore di pertinenza
- Corsi di aggiornamento della durata minima di 30 ore nel settore di pertinenza
- Abilitazione professionale o all'insegnamento, iscrizione all'albo o all'ordine
- Pubblicazioni attinenti il settore di pertinenza
- Competenze informatiche relative all'uso di metodologie e strumenti di comunicazione compresi quelli multimediali;

TITOLI PROFESSIONALI

1. Esperienze professionali nel settore di pertinenza
2. Esperienze di insegnamento nel settore di pertinenza: università, scuole statali o parificate, percorsi di istruzione e formazione professionale
3. Esperienza nel settore di pertinenza quale esperto in progetti presso enti e/o associazioni pubbliche o private e in progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa nelle scuole, ivi compresi i progetti PON-POR
4. Esperienza di docenza in percorsi di formazione e aggiornamento nel settore di pertinenza presso enti pubblici e privati riconosciuti non rientranti al punto 2

Colloquio - Per attività e progetti di durata non inferiore a 30 ore o superiore a 6 mesi, il bando potrà prevedere un colloquio e/o la presentazione di progetti e proposte in relazione al contenuto e alle finalità specifiche previste. Al colloquio, che ha la finalità di valutare le attitudini specifiche dei candidati in relazione ai destinatari e alle prestazioni richieste, saranno convocati, di norma, i candidati classificatisi almeno nei primi tre posti nella graduatoria dei titoli posseduti. Fra i candidati che risulteranno valutati positivamente al colloquio, la commissione, nominata e presieduta dal Dirigente, individuerà l'esperto al quale affidare l'incarico, integrando, fino ad un massimo di **ulteriori 20 punti**, il punteggio dei titoli

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipula di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che

debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Nel caso di attività che richiedano particolari competenze professionali ed esperienze lavorative non facilmente riconducibili a quelle previste dalla griglia di valutazione dei titoli, il Dirigente scolastico, anche avvalendosi di apposita commissione da lui nominata, determina titoli e requisiti di accesso in relazione alla specificità delle prestazioni richieste e procede all'individuazione degli esperti, anche adattando e integrando la griglia di valutazione.

In caso di parità di punteggio tra più candidati, precede il candidato che ha il punteggio più alto tra la sommatoria dei titoli culturali. In caso di ulteriore parità procede il candidato più giovane in età. Nell'ulteriore ipotesi che i candidati abbiano la stessa età, si procede con sorteggio.

L'individuazione del contraente avrà luogo anche nel caso in cui sia una sola candidatura, purché corrispondente ai requisiti richiesti.

Art. 6 Esperti PON FSE-FESR

Per l'individuazione degli esperti esterni nell'ambito di attività inserite nel P.T.O.F. e finanziati con i fondi strutturali PON FSE/FESR, stante l'implicito recepimento da parte dell'istituzione scolastica delle disposizioni di attuazione emanate dall'autorità di gestione su vincoli e procedure per la selezione degli esperti esterni, vengono previsti speciali criteri per i seguenti settori formativi:

1) Selezione esperti madre lingua e individuazione dei Enti Certificatori

Selezione degli esperti per il percorso formativo.

La selezione degli esperti tramite bando ad evidenza pubblica dovrà rispettare quanto indicato nelle più aggiornate Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei e contenere la precisazione che verrà data priorità assoluta agli esperti che documentino di essere:

- di lingua madre, vale a dire cittadini stranieri o italiani che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano le competenze linguistiche ricettive e produttive tali da garantire la piena padronanza della lingua straniera oggetto del percorso formativo e siano, quindi:

a) in possesso della laurea conseguita nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo; oppure

b) in possesso di diploma di scuola secondaria superiore conseguito nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo e di laurea anche conseguita in Italia;

c) In assenza di candidati rispondenti ai punti sopra indicati, la scuola potrà o reiterare il bando oppure fare ricorso ad esperti "non madre lingua" ma che siano, obbligatoriamente, in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea specifica in lingue straniere conseguita in Italia. Il certificato di laurea deve indicare le lingue studiate e la relativa durata. La scelta terrà in considerazione solo la lingua oggetto della tesi di laurea;
- Certificazione abilitante all'insegnamento della lingua oggetto del percorso formativo;

Ove possibile, certificazione B2 o superiore coerente con il citato "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue" rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti internazionalmente.

Nella pubblicazione del bando potrà essere inserito, tra i criteri, la conoscenza, documentata, da parte dell'esperto della metodologia, del piano didattico, del testing proprio dell'Ente certificatore individuato dall'istituzione scolastica.

Selezione degli enti certificatori per le certificazioni linguistiche

Il Dirigente, anche sulla base di una specifica indagine effettuata e qualora il limite di spesa preventivamente fissato dal Consiglio d'istituto lo permetta (art. 34 D.A. 895/2001), provvederà a individuare già in fase preliminare il percorso formativo e l'Ente Certificatore, riconosciuto a livello internazionale e accreditato dal MIUR che sia più coerente sia con le aspettative della scuola per quanto riguarda la proposta di formazione (piano didattico, metodologia, testing ecc.) finalizzata al conseguimento del livello di certificazione richiesto dai singoli moduli, sia sulla base dell'effettivo livello già in possesso degli allievi attestato dai docenti della lingua straniera interessata al percorso formativo.

2) Selezione esperti ICT e individuazione Enti Certificatori

Poiché ad oggi le varie tipologie di certificazione informatica presenti rispondono a standard diversi definiti in ambito privatistico-associativo e sono caratterizzati, almeno in alcuni casi, da elementi di sostanziale monopolio, con conseguente difficoltà di un effettivo confronto concorrenziale, per l'individuazione degli esperti e degli enti certificatori non deve essere prevista una preferenza a favore di un ente che rilascia un tipo di certificazione su un altro, ma l'individuazione deve essere rispondente agli obiettivi specifici di particolari conoscenze informatiche che il collegio motiva in sede di approvazione del piano integrato di Istituto.

Art. 6. Criteri di selezione dei Tutor-

Tali criteri comprensivi dei punteggi attribuiti sono solo indicativi e potranno essere modificati dall'Amministrazione in relazione alle attività da svolgere.

1. Possesso di titolo di studio specifico: laurea specifica (20 punti) laurea non specifica (10 punti) diplomi (5 punti)
2. Possesso di titoli specifici afferenti la tipologia d'intervento (3 punti per ciascun titolo max 30)
3. Esperienze lavorative nel settore di pertinenza (3 punti per ciascun esperienza max 30)
4. Corsi di formazione afferenti la tipologia d'intervento (3 punti per ciascun titolo max 30)
5. Tutoraggio in corsi per docenti e/o adulti e/o stage formativi (2 punti a corso max 20)
6. Referente in progetti d'Istituto (2 punti a progetto max 20)
7. Partecipazione alla fase di progettazione dell'azione formativa per cui si concorre (20 punti)
8. Collaborazione pregressa (5 punti). 1) Incarico di: a) Collaboratore del Dirigente Scolastico b) Referente di Funzione Strumentale c) Responsabile di plesso
9. Anni di esperienza in qualità di tutor in corsi PON (valutabili a parità di punteggio) (1 punto per a.s.) - punti 10
10. Esperienze di gestione logistica, progettazione, coordinamento e valutazione di progetti PON (punti 2 per ogni progetto) - punti 20
11. Uso della piattaforma on line "Gestione Progetti PON" – punti 5

- TUTOR LINGUE STRANIERE

A1- Diploma di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne - punti 15

A2- Diploma di laurea DIVERSA da Lingue e Letterature Straniere Moderne – punti 10

A3- Diploma di scuola secondaria superiore – punti 5

B1- Seconda laurea o Dottorato (un solo titolo valutabile) - punti 3

B2- Certificazioni linguistiche (C2) per docenti di Lingue – punti 2

Certificazioni linguistiche (B1 o superiore) per docenti NON di Lingue

B3- Specializzazioni nell'ambito della didattica- punti 2

D1- Esperienze di gestione logistica, progettazione, coordinamento e valutazione di progetti PON (punti 2 per ogni progetto) - punti 20

F1- Uso della piattaforma on line "Gestione Progetti PON" – punti 5

G1- Anni di esperienza in qualità di tutor in corsi PON (valutabili a parità di punteggio) (1 punto per a.s.) - punti 10

Nota: i punteggi alle voci A1 A2 A3 non sono cumulabili.

Art. 7 – Criteri di selezione del referente per la Valutazione

Tali criteri comprensivi dei punteggi attribuiti sono solo indicativi e potranno essere modificati dall'Amministrazione in relazione alle attività da svolgere.

Compiti di pertinenza della figura del REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

1. Cooperare con DS, DSGA e Facilitatore al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata, degli spazi, delle strutture, degli strumenti;
2. Garantire, di concerto con Tutor ed Esperti di ciascun percorso di formazione, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze e facilitarne l'attuazione;

3. Coordinare le iniziative di valutazione degli interventi effettuati su più moduli destinati ad uno stesso target, garantendo lo scambio e la circolazione dei risultati,
4. Essere l'interfaccia con tutte le iniziative di valutazione interna ed esterna, facilitandone la realizzazione e garantendo, all'interno, l'informazione sugli esiti conseguiti.
5. Predisporre strumenti per monitorare i risultati dell'intervento e registrare, per ciascun destinatario, il livello raggiunto rispetto all'indicatore di risultato prescelto (valore target che il progetto dovrebbe raggiungere)
6. Raccogliere dati osservativi sull'efficacia degli interventi, sul miglioramento delle competenze professionali dei destinatari, offrendo un feedback utile all'autovalutazione dei risultati raggiunti
7. Raccogliere dati osservativi sul processo che l'azione formativa attiva sui destinatari e, indirettamente, sui livelli di performance dell'amministrazione.

	Titoli ed Esperienze lavorative	Valutazione
1	Esperienze di Valutatore in Progetti nell'ambito dell'ultimo PON 2007-2013 (altri dal punto 3)	Punti 1 per ogni esperienza sino ad un massimo di 5 esperienze
2	Componente di GAV d'Istituto	Punti 1 per ogni esperienza sino ad un massimo di 2 esperienze
3	Esperienze di Valutatore in progetti europei o su indagini nazionali	Punti 0,50 per ogni esperienza per un massimo di 6 esperienze
4	Esperienze di Tutor in Progetti nell'ambito dell'ultimo PON 2007-2013 (esclusi i progetti valutati nel punto 3)	Punti 0.50 per ogni esperienza sino ad un massimo di 10 esperienze
5	Esperienze di Docenza specifica in Progetti nell'ambito dell'ultimo PON 2007-2013	Punti 0,50 per ogni esperienza sino ad un massimo di 10 esperienze
6	Partecipazione ad attività di formazione attinenti le tematiche del P.N.S.D.	Punti 1 per ogni esperienza sino ad un massimo di 5 esperienze
7	Partecipazione ad attività di sperimentazione didattica attinenti le tematiche del P.N.S.D.	Punti 1 per ogni esperienza sino ad un massimo di 5 esperienze
8	Dichiarazione per il possesso di competenze informatiche per la gestione di dati sulla piattaforma INDIRE - GUP 2014/2020 (non cumulabili)	<input type="checkbox"/> IN POSSESO <input type="checkbox"/> NON IN POSSESSO

Art. 8 – Convenzioni, protocolli di intesa, reti di scuole

Il Dirigente scolastico è delegato a stipulare convenzioni e protocolli di intesa con Università e/o scuole superiori, con enti pubblici e privati, con associazioni culturali, onlus e di volontariato, finalizzate alla progettazione e/o realizzazione di particolari attività e iniziative progettuali in conformità con il POF, per la promozione di iniziative didattiche, educative, di formazione e aggiornamento, anche al fine di favorire attività di studio, ricerca e tirocinio; Gli accordi stipulati dalla Dirigente verranno sottoposti a ratifica del Consiglio d'istituto nella prima seduta utile.

Nell'ambito delle convenzioni e protocolli di intesa di cui sopra, il Dirigente scolastico, per progetti e iniziative riguardanti percorsi di formazione e aggiornamento, nonché per progetti educativo-didattici per i quali la collaborazione e la cooperazione sinergica degli esperti risulta condizione indispensabile per il raggiungimento dei fini e per l'efficacia ed efficienza dei processi educativi, o per i quali il reperimento delle risorse attraverso bando ad evidenza pubblica risulterebbe oggettivamente difficoltoso, può avvalersi di esperti indicati dagli enti ed associazioni partner senza procedere valutazione comparativa. Gli esperti individuati mediante tali convenzioni devono essere comunque in possesso dei requisiti professionali congrui alle prestazioni richieste.

Art. 9 - Determinazione del compenso e dei massimali di costo per prestazioni cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)

I compensi e i massimali per prestazioni cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.) sono determinati sulla base delle vigenti disposizioni contenute nelle normative nazionali ed europee di riferimento, nonché nei Bandi e negli Avvisi

diramati dalla competente autorità di gestione.

Art. 10 - Determinazione del compenso e dei massimali di costo per prestazioni NON cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)

Il compenso massimo è così definito:

Personale interno alla scuola (CCNL comparto scuola)

Tipologia	Importo orario
Attività di insegnamento	fino ad un massimo di €. 35,00
Attività di non insegnamento docente (da rapportare per il personale ATA al profilo di appartenenza)	fino ad un massimo di €. 17,50

Personale esterno alla scuola

Il compenso attribuibile deve tenere conto del tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno nonché delle disponibilità finanziarie programmate. Il compenso per attività di insegnamento e/o formazione svolte dall'esperto esterno deve essere congruo rispetto alla specifica professionalità richiesta, ma anche proporzionato rispetto al compenso contrattualmente attribuito al docente interno.

Può anche essere previsto un pagamento forfettario, ove più conveniente all'Amministrazione.

Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfettario delle spese di viaggio.

Si fa riferimento, di norma, al **Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1995**

Tipologia	Importo
Direzione e Organizzazione	Fino a un massimo di € 41,32 giornaliere
Coordinamento, progettazione, produzione Di materiali, valutazione, monitoraggio	Fino a un massimo di € 41,32 orari e Fino a un massimo di € 51,65 orarie per universitari
Docenza	Fino a un massimo di € 41,32 orari e Fino a un massimo di € 51,65 orarie per universitari
Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro	Fino a un massimo di € 41,32 orari

Eventuali compensi eccedenti gli importi tabellari potranno essere consentiti in relazione al fatto che le caratteristiche del progetto presuppongano professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario.

Nel caso di esperti docenti universitari o personalità di chiara fama, il compenso massimo potrà essere determinato, senza necessità di specifiche motivazioni, sulla base delle tabelle allegate alla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 41/2003 del 05/12/2003.

Può anche essere previsto un pagamento forfettario, ove più conveniente all'Amministrazione.

Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfettario delle spese di viaggio.

Art. 11 - Stipula del contratto. Durata del contratto

Nei confronti dei candidati e/o Associazioni individuati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti della spesa del progetto, alla stipula del contratto e alla copertura assicurativa dell'esperto durante lo svolgimento della prestazione.

2. Nel contratto devono essere specificati:

- a. le parti contraenti;
- b. l'oggetto della collaborazione (descrizione della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
- c. durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
- d. entità, modalità e tempi di corresponsione del compenso;
- e. luogo e modalità di espletamento dell'attività;
- f. spese contrattuali e oneri fiscali a carico del prestatore;
- g. Le cause che possono dar luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.

3. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quella di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale; la disciplina che lo regola è

Scuola Statale Secondari di I grado Tito Livio	Verbale di Riunione Consiglio d'Istituto <i>Verbale n. 01 a. s. 2017-2018</i>	PROT. 3857 DEL 26/09/2017 Pagina 8 di 9
--	---	---

pertanto stabilita dall'art. 2222 e seguenti del c.c.

Non è ammesso il rinnovo, né tacito né espresso, del contratto. L'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Il compenso da attribuire, in riferimento alla disponibilità finanziaria del singolo progetto o della specifica assegnazione finanziaria, deve tenere conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto.

A seconda della tipologia di attività potrà anche essere previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione.

Il compenso è comprensivo di tutte le spese che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico e degli oneri a suo carico.

Art.12 - Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesto obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo n. 165 /2001.

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 13 a 16 del citato D.L.vo n. 165/2001.

Art.13 - Manifestazioni particolari e incarichi su base fiduciaria

Il Dirigente scolastico provvede alla scelta del contraente mediante affidamento diretto, senza l'espletamento di procedure comparative, sulla base delle specifiche competenze e della qualità delle prestazioni richieste, quando ricorrano le seguenti condizioni:

- a) manifestazioni particolari, incontri di formazione, conferenze e altre attività specifiche che si esauriscono in una prestazione episodica, coerenti con le finalità didattiche ed organizzative della scuola per le quali il Dirigente scolastico valuti la opportunità dell'intervento di personalità e professionalità particolari, e per le quali sia previsto un compenso onnicomprensivo non superiore a euro 500,00 o comunque solo un rimborso spese;
- b) la peculiarità della prestazione o la specificità dell'intervento, in relazione alle specifiche competenze richieste, non consentono forme di comparazione;
- c) in risposta all'avviso di cui agli articoli precedenti del presente regolamento non viene presentata alcuna domanda, oppure le candidature non presentano professionalità e competenze adeguate alle richieste;
- d) particolare urgenza, non imputabile all'Istituto, che rende impossibile l'esperimento di procedure comparative di selezione.

Art. 14 - Valutazione della prestazione

Il dirigente scolastico verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico sulla base dei criteri e modalità previsti contrattualmente. Qualora i risultati delle prestazioni fornite dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il dirigente può richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, ovvero può risolvere il contratto per inadempimento.

L'esito negativo di eventuale monitoraggio e valutazione delle attività e degli interventi previsti nel contratto può essere motivo di esclusione da future collaborazioni.

Art. 15 – Pubblicità

Dell'avviso e dell'esito della procedura comparativa di selezione viene data adeguata pubblicità tramite il sito istituzionale.

Art.16- Modifiche

Le modifiche che si rendessero necessarie saranno disciplinate con la stessa procedura di approvazione.

Tale Regolamento, che diventa parte integrante del Regolamento interno, viene allegato al PTOF.

Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità ----- **Delibera n. 3**

Punto 4	===== O M I S S I S =====
Punto 5	===== O M I S S I S =====

Scuola Statale Secondari di I grado Tito Livio	Verbale di Riunione Consiglio d'Istituto <i>Verbale n. 01 a. s. 2017-2018</i>	PROT. 3857 DEL 26/09/2017 Pagina 9 di 9
--	---	--

Punto 6	===== OMISSIS =====
Punto 7	===== OMISSIS =====
Punto 8	===== OMISSIS =====
Punto 9	===== OMISSIS =====
Punto 10	===== OMISSIS =====
Punto 11	===== OMISSIS =====
Punto 12	===== OMISSIS =====

Delibere e disposizioni operative scaturite dalla presente riunione

Punto 1	Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità – DELIBERA N. 1
Punto 2	Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità – DELIBERA N. 2
Punto 3	Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità – DELIBERA N. 3
Punto 4	Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità – DELIBERA N. 4
Punto 5	Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità – DELIBERA N. 5
Punto 6	Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità – DELIBERA N. 6
Punto 7	Il Consiglio prende atto e approva all'unanimità – DELIBERA N. 7
Punto 8	Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità – DELIBERA N. 8
Punto 9	Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità – DELIBERA N. 9
Punto 10	Il Consiglio prende atto e approva ad unanimità – DELIBERA N. 10
Punto 11	Il Consiglio prende atto.
Punto 12	-----

ALLEGATI

Del che è verbale. Letto, confermato e sottoscritto. La seduta è tolta alle ore 19,45.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO: <i>Andrea Mazio</i>	IL SEGRETARIO: <i>Ciro Massaro</i>
---	--